



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900099861
Data Deposito	18/01/1990
Data Pubblicazione	18/07/1991

Priorità	G8901671.8
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	K		

Titolo

ELEMENTO D'APPOGGIO PER PRODOTTI DA BAGNO, IN PARTICOLARE PORTASAPONE.
--

tra, in modo amovibile, tramite un collegamento a scatto.

Descrizione

L'invenzione concerne un elemento d'appoggio per prodotti da bagno, in modo particolare un porta-sapone, in accordo con il concetto essenziale della rivendicazione 1.

Gli elementi d'appoggio per prodotti da bagno, da fissare alle pareti dei bagni, delle toilettes, e via di seguito, ovvero, in particolare, i porta-sapone, debbono essere puliti assai frequentemente. In particolare i porta-sapone richiedono una pulizia intensa, per cui è comodo che essi possano essere distaccati dalla parete. E' già noto, a tal fine, configurare detti elementi con possibilità di aggancio a corpi di supporto che possano essere fissati alla parete. Queste configurazioni non sono, di regola, belle a vedersi. Inoltre, le parti di appoggio che vengono agganciate al corpo di sostegno fisso in posizione possono essere inavvertitamente sganciate e cadere, conseguentemente, in basso, il che è altrettanto indesiderato.

All'invenzione si propone per obiettivo il compito di configurare un elemento di appoggio del genere in argomento, in modo tale che esso pos-

sa essere, da un lato, applicato in modo fisso ad una parete, potendo nondimeno, dall'altro, essere agevolmente asportato dalla parete stessa.

Questo obiettivo viene raggiunto, secondo l'invenzione, grazie agli accorgimenti indicati nel la parte caratterizzante della rivendicazione 1. La parte d'appoggio, vale a dire di regola la vaschetta, per esempio il porta-sapone, è fissamente collegata al corpo di sostegno applicato in modo fisso alla parete, in modo da escludere anche possibilità di sgancio involontario. D'altra parte, il collegamento a scatto fra la parte di appoggio ed il corpo di sostegno può essere liberato mediante un semplice movimento della mano. Dopo aver esercitato una pressione sul collegamento a scatto, la parte di appoggio può essere asportata dal corpo di sostegno. Essa può essere nuovamente spinta su quest'ultimo, mediante la qual cosa viene nuovamente ripristinato in modo automatico il collegamento a scatto fra il corpo di sostegno e la parte di appoggio. Di regola, la parte di appoggio viene configurata a forma di scatola e viene spinta in modo completo sul corpo di sostegno, cosicchè quest'ultimo non risulti più visibile. Sul corpo di sostegno sono previste anime di guida e fissaggio, dalle quali viene sosten

nuta la parte di appoggio, e dunque, di regola, il porta-sapone. Il collegamento a scatto viene realizzato tramite un dente di bloccaggio a forma di linguetta, su cui è realizzata una sporgenza di aggancio, la quale interviene entro una apertura della parte di appoggio, potendo essere premuta, questa stessa sporgenza d'aggancio, dall'esterno verso lo interno, mediante la qual cosa viene nuovamente liberato il collegamento a scatto.

E' particolarmente vantaggioso prevedere due anime di guida e fissaggio a distanza l'una dall'altra, installando fra di esse il dente di bloccaggio sotto forma di linguetta elastica. Il dente di bloccaggio preme contro il lato inferiore interno della parte di appoggio a forma di scatola, ed esercita su di essa una pressione, ovvero una trazione, per trattenerla in forma centrata sulle anime di guida e fissaggio che si inseriscono, a tale proposito, nei lati interni delle nervature arrotondate. La parte d'appoggio di forma chiusa viene dunque serrata su tre punti, costituiti dalle due anime di guida e fissaggio e dal dente di bloccaggio compreso fra di esse.

Ulteriori dettagli dell'invenzione si riscontrano dalla seguente descrizione di un esempio

esecutivo con riferimento ai disegni, ove:

la figura 1 rappresenta una vista prospettica, in parziale rottura, di un elemento d'appoggio costituito da un porta-sapone; e

la figura 2 rappresenta una sezione attraverso l'elemento d'appoggio di cui sopra.

L'elemento d'appoggio, inteso come porta-sapone, è costituito da un corpo di sostegno 1 e da una parte di appoggio 2. Il corpo di sostegno 1 presenta una piastra di fissaggio 3, per esempio ellittica piana, in cui sono realizzate aperture 4, che vengono utilizzate quali dispositivi di fissaggio, attraverso cui possono essere avvitate le viti nella parete. La piastra di montaggio 3 è accostata, a tale proposito, con il suo lato esterno alla parete, per esempio di una stanza da bagno oppure di una toilette.

La parte di appoggio 2 è a forma di scatola, vale a dire chiusa in ampia misura. Essa presenta unicamente una ampia apertura 5, la quale è correlata con la forma della piastra di montaggio 3, in modo tale che - come si riscontra dall'esame delle figure 1 e 2 - la parte d'appoggio 2 possa circondare il bordo esterno della piastra di montaggio 3 stessa, cosicchè, quando il corpo di sostegno 1

sia stato fissato ad una parete, la parte d'appoggio 2 ricopra completamente ed accolga al suo interno il corpo di sostegno 1. Poichè nel caso in questione l'elemento di sostegno è inteso quale portaspone, il corpo di sostegno è provvisto, sul suo lato superiore, di una rientranza 6 a forma di vasschetta, nella quale sono realizzate svariate nervature arrotondate 7, le quali si estendono pressochè perpendicolarmente rispetto al piano principale della piastra di montaggio 3. Dette nervature arrotondate 7 servono per l'appoggio di una saponetta, che non deve appoggiarsi a tutta superficie.

Sulla piastra di montaggio 3 sono realizzate le anime di guida e fissaggio 8, le quali si accostano, in condizione di avvenuto montaggio dell'elemento di appoggio, da un lato, contro il lato inferiore 9 interno della parte di appoggio 2 a forma di scatola e, dall'altro, contro il suo lato superiore 10 interno, ovvero, di volta in volta, contro il lato interno di una nervatura arrotondata 7. In tal modo si ottiene, già in fase di inserimento della parte di appoggio 2 a forma di scatola sul corpo di sostegno 1, un centraggio reciproco, cosicchè la piastra di montaggio 3 venga introdotta nell'apertura 5. L'effetto di guida viene assicurato,

in tal modo, in direzione sia dell' asse maggiore che dell' asse minore della piastra di montaggio 3 ellittica.

Fra due anime di guida e fissaggio 8 viene realizzata sulla piastra di montaggio 3 un'aletta di bloccaggio 11, configurata sotto forma di una linguetta elastica, la quale presenta, sul suo lato rivolto verso il lato inferiore 9 della parte d'appoggio 2, una sporgenza d'aggancio 12, configurata come tasto di pressione. Quest'ultima interviene in una apertura 13 sul lato inferiore 9 della parte di appoggio 2 a forma di scatola. Al fine di poter asportare la parte di appoggio 2 dal corpo di sostegno 1, l'utilizzatore preme dall'esterno, in direzione 14, sulla sporgenza d'aggancio 12, mediante la qual cosa la linguetta elastica 10 di bloccaggio si deforma in modo corrispondente alla rappresentazione a tratto e punto di figura 2, fino a che la sporgenza d'aggancio 12 medesima non risulti libera dal lato inferiore 9 interno della parte d'appoggio 2. Quest'ultima può essere quindi asportata dal corpo di sostegno 1 ed essere pulita. L'inserimento si effettua portando il lato inferiore 9 interno della parte di appoggio 2 sotto la sporgenza di aggancio 12. Con il prosieguo della spinta della parte di ap

poggio 2 sulle anime di guida e fissaggio 8, fino alla piastra di montaggio 3, l'aletta di bloccaggio 11 viene inflessa nel modo rappresentato a tratto e punto in figura 2, fino a che il corpo di sostegno 1 e la parte di appoggio 2 non siano inseriti in modo completo l'uno nell'altra. Successivamente si allenta la sollecitazione dell'aletta di bloccaggio 11 e la sporgenza di aggancio 12 scatta nuovamente in posizione nell'apertura 13.

L'aletta di bloccaggio 11 preme contro il lato inferiore interno 9 della parte di appoggio 2 a forma di scatola, ragione per cui quest'ultima viene nuovamente premuta sulle anime di guida e fissaggio 8, le quali si inseriscono, a tale riguardo, in modo particolarmente fisso e centrato, nei lati interni delle nervature arrotondate 7. Queste ultime sono dunque sviluppate parallelamente alle anime di guida e fissaggio 8.

Il diametro della sporgenza di aggancio 12, configurata come tasto di pressione, è talmente grande che la sporgenza stessa può essere attivata comodamente con l'azione di un dito.

RIVENDICAZIONI

1. Elemento d'appoggio per prodotti da bagno, in particolare porta-sapone, che presenta un

poggio 2 sulle anime di guida e fissaggio 8, fino alla piastra di montaggio 3, l'aletta di bloccaggio 11 viene inflessa nel modo rappresentato a tratto e punto in figura 2, fino a che il corpo di sostegno 1 e la parte di appoggio 2 non siano inseriti in modo completo l'uno nell'altra. Successivamente si allenta la sollecitazione dell'aletta di bloccaggio 11 e la sporgenza di aggancio 12 scatta nuovamente in posizione nell'apertura 13.

L'aletta di bloccaggio 11 preme contro il lato inferiore interno 9 della parte di appoggio 2 a forma di scatola, ragione per cui quest'ultima viene nuovamente premuta sulle anime di guida e fissaggio 8, le quali si inseriscono, a tale riguardo, in modo particolarmente fisso e centrato, nei lati interni delle nervature arrotondate 7. Queste ultime sono dunque sviluppate parallelamente alle anime di guida e fissaggio 8.

Il diametro della sporgenza di aggancio 12, configurata come tasto di pressione, è talmente grande che la sporgenza stessa può essere attivata comodamente con l'azione di un dito.

RIVENDICAZIONI

1. Elemento d'appoggio per prodotti da bagno, in particolare porta-sapone, che presenta un

corpo di sostegno che dispone di dispositivi di fissaggio e presenta altresì un parte di appoggio, la quale rappresenta, rispetto a questi, un componente separato, essendo ad essi collegata in modo amovibile, caratterizzato dal fatto che la parte di appoggio (2) è infilata su un corpo di sostegno (1), e dal fatto che il corpo di sostegno (1) e la parte di appoggio (2) stessi sono collegati l'uno all'altra, in modo amovibile, tramite un collegamento a scatto.

2. Elemento d'appoggio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la parte d'appoggio (2) è realizzata a forma di scatola, ed accoglie in sè, quantomeno in ampia misura, il corpo di sostegno (1).

3. Elemento d'appoggio secondo le rivendicazioni 1 oppure 2, caratterizzato dal fatto che il corpo di sostegno (1) è provvisto di almeno una anima di guida e fissaggio (8), contro la quale viene supportata la parte d'appoggio (2).

4. Elemento d'appoggio secondo una delle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato dal fatto che sul corpo di sostegno (1) è realizzata un'aletta di bloccaggio (11) elastica, la quale si trova in intervento amovibile nella parte d'appoggio (2).

5. Elemento d'appoggio secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che l'aletta di bloccaggio (11) è realizzata a forma di linguetta elastica ed è provvista di una sporgenza d'aggancio 12 che interviene in un'apertura (13) della parte d'appoggio (2).

6. Elemento d'appoggio secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che la sporgenza d'aggancio (12) è realizzata a forma di tasto di pressione.

7. Elemento d'appoggio secondo una delle rivendicazioni da 1 a 5, caratterizzato dal fatto che l'apertura (13) per la sporgenza di aggancio (12) è realizzata sul lato, opposto ad una superficie d'appoggio (rientranza 6), della parte d'appoggio (2).

8. Elemento d'appoggio secondo una delle rivendicazioni da 1 a 7, caratterizzato dal fatto che il corpo di sostegno (1) è dotato di due anime di guida e fissaggio sviluppate simmetricamente ed a distanza l'una rispetto all'altra, fra le quali è installata l'aletta di bloccaggio (11).

9. Elemento d'appoggio secondo una delle rivendicazioni da 1 ad 8, in particolare secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che l'a-

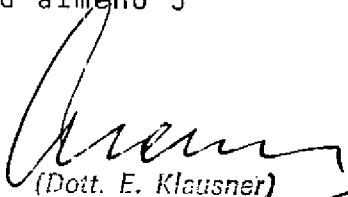
nima di guida e fissaggio, quantomeno unica, interviene nella zona interna di una nervatura arrotondata (7), la quale è realizzata in una superficie di appoggio (rientranza 6 a forma di vaschetta) della parte d'appoggio (2).

10. Elemento d'appoggio secondo una delle rivendicazioni da 1 a 9, in modo particolare secondo una delle rivendicazioni 6, 8, 9, caratterizzato dal fatto che il corpo di sostegno (1) è realizzato in un corpo unico insieme all'anima di guida e fissaggio (8), quantomeno unica, ed insieme all'aletta di bloccaggio (11), essendo costituito da una materia plastica elastica rigida.

11. Elemento d'appoggio secondo la rivendicazione 9, caratterizzato dal fatto che l'anima di guida e fissaggio (8), quantomeno unica, è infilata, almeno con una parte della sua sezione, nel lato interno di una nervatura arrotondata (7).

12. Elemento d'appoggio secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che la sporgenza d'aggancio (12), realizzata a forma di tasto di pressione, presenta un diametro pari ad almeno 5 mm, preferibilmente maggiore di 10 mm.

Milano,


(Dott. E. Klausner)

n. 4004



